

Giulio Achilli

# *Parsec*

*Libro I*

*Verso il Deserto di Moab*

Copyright © Giulio Achilli 2007  
tutti i diritti riservati

All'essere dai molti nomi  
che ha riaperto i miei occhi



~ 1 ~

Dove l'arancio del crepuscolo  
si fonde con la terra  
che dalle vette digrada verso il mare  
lì si erge la Città Reale  
torri e mura bianche si alzano possenti.

Poco oltre, Mondi ed Universi  
e poi ancora, e ancora  
Parsec  
da esplorare.

~ 2 ~

L'Amore Implacabile  
non desidera nulla per sé  
non anela essere notato  
non implora di essere amato.

Eppure, in un istante solo  
comprime il Tutto e lo dona  
senza riserve  
senza motivo  
senza vantaggio.

Volerò alto sopra di me  
solo se e' Amore Implacabile.

~ 3 ~

L'uomo che portò il mondo alla guerra  
dov'è ora?

Dov'è ora la donna  
che ha sacrificato e sofferto  
per tutta la vita?

Siamo fantasmi su un palcoscenico  
accecati dalla follia.

~ 4 ~

Eppure hai già camminato  
là, dove il Vento dell'Oltre  
spira danzando tra le foglie del silenzio  
in un suono infinito di creazione

Ricordi ?

E' un suono che non si ode  
è il canto del ritorno  
è la casa del Mare del Nulla  
è lo spazio tra le forme

Là, dove il tuo cuore vibra.



~ 5 ~

E' realmente tutto qui

Non c'è nessun posto dove andare  
niente che si debba fare

E' tutto qui, ora  
che risuona armonioso  
nella perfetta sinfonia  
del suono che non si ode.

~ 6 ~

Come puoi offendere  
il Vento senza Nome  
che soffia la vita dei bambini  
che fa muovere gli alberi  
nella Danza del Nord  
che sorride nell'oceano  
del volto del tuo amore?

~ 7 ~

La solitudine ci insegna  
la meraviglia di una compagnia

Il distacco ci insegna  
l'Amore Implacabile

La Morte ci insegna  
che magia è la Vita

Negli opposti cresce il fiore della Verità  
quando diviene frutto  
ogni duale  
diventa Uno.

~ 8 ~

Quando nel silenzio di un oblio gioioso  
doni cadono perfetti  
come gocce di pioggia nell'arsura,  
scompare il motivo di restare  
scompare il bisogno di tornare

~ 9 ~

Adesso è tempesta nei cieli  
nembi africani scuri veloci  
saette di luce tra ombre di acqua

Poi piano si schiara  
il Sud dilavato  
e tagli di azzurro proiettano il Sole

Così è che tu senti che devi cambiare  
come il faggio conosce che deve gemmare  
come Sirio è d'inverno che deve brillare  
come grigio e cobalto sa essere il mare

Io come te ho resistito  
ma tristezza è arginare la Ruota del Cielo  
Moab è brezza di ordine quieto  
in alto e in avanti è la tua direzione

## ~ 10 ~

La Morte è inesorabile.

Eppure, seduti assieme a Lei  
ogni cosa diventa una magia

Le tue follie cadono, una ad una  
l'idea del possesso  
la brama della corsa  
la nebbia grigia che vela l'Infinito

Allora, solo allora  
potrai piangere  
per una foglia che danza  
nel vento d'autunno.

~ 11 ~

Portare l'Ignoto a conoscenza  
fluire senza fine cambiare  
danzare servendo la Vita  
volando imparare a volare

Resistere  
in barattoli di ovatta  
non trasforma di gioia la Vita.

Non trasforma di gioia  
la Vita.

## ~ 12 ~

Se questo non è per te la Gioia,  
per quanto tempo ancora  
ti alzerai quando altri vogliono,  
farai quello che altri vogliono,  
mangerai quando altri vogliono,  
uscirai quando altri vogliono ?

Se questo non è per te la Pace,  
per quanto tempo ancora  
ti farai dire quando viaggiare  
che cosa fare  
che cosa vestire  
quando avere tempo  
quando riposare  
da che ora a che ora ridere ?

Se questo non è per te il tuo Cuore,  
per quanto tempo ancora  
eviterai di entrare nel tuo Cosmo  
accetterai l'ovatta per denaro  
confermerai ciò che è ormai trascorso  
scaccerai il sussurro del Silenzio ?

Tutta la tua Vita, e oltre ?

Se questo è il tuo comando,  
così sia.



~ 13 ~

Come stai ripagando  
tutti i Guerrieri  
che ti hanno forgiato ?

Mendichi il tuo tempo  
o cavalchi le onde del duale ?

Sei un cuore pulsante  
o legname di mente ?

Sei motore a potenza  
o discesa ad inerzia ?

Hai capito  
o stai dormendo ?

Come stai ripagando  
tutti i Guerrieri  
che ti hanno forgiato ?

~ 14 ~

Fra le tue vie, i tuoi rioni  
i tuoi palazzi, monumenti, le tue piazze

Fra la tua gente  
che c'è anche quando non si vede

Fra i tuoi chilometri di strade possibili  
sempre uguali  
sempre diverse

Fra i tuoi squarci di cielo  
e le tue finestre di Luna Venere Giove

Fra i tuoi balconi a cielo aperto  
alberi vibranti  
e terrazze incantate

Fra le tue albe e i tuoi tramonti liberi  
e nel silenzio terribile della notte  
senza cicale  
senza animali  
nel quieto osservare di alberi e cespugli

Nelle perenni sorprese di luoghi mai esplorati  
nella febbrile attività  
nel rumore che tutto nasconde

Quando il vento freddo accarezza ogni cosa  
e di lontano la neve appare

Nella brezza della sera che diventa buio  
negli occhi delle tue donne  
nel maestoso dispiegarsi dei gabbiani

Quando gli alberi si risvegliano  
e quando si posano stanchi  
lasciando andare la loro veste ingiallita  
nelle braccia del tempo

Nella corsa infinita di cose e persone  
nelle mille luci sfavillanti  
negli infiniti segreti delle fontane  
nelle anse del tuo fiume  
nella vita che scorre incessante  
nei luoghi liberi che riparano dagli elementi

Per questo e per altri milioni di riflessi  
bellissima  
appari ai miei occhi

## ~ 15 ~

La tua Compagna è seduta sugli scogli  
ti osserva, ma non ha un solo volto.  
Dietro di Lei, il Mare.

Quando si leverà il vento del Suo tocco  
non potrai più amare  
non ci sarà una seconda occasione  
non potrai più ridere  
non potrai più piangere.

Se vuoi donare Amore, che sia ora  
se vuoi ridere, che sia ora  
se vuoi vivere, che sia ora  
prima che il vento ti accarezzi gentile  
per reclamarti come goccia del Mare.

Un giorno quel vento si alzerà  
e tu non conosci quando.

**~ 16 ~**

Ero qui, con te

Perché non mi hai mai detto  
i tuoi pensieri per me ?

Perché nemmeno un gesto  
uno sguardo  
un sorriso  
anche nascosto ?

Ora che sono un'ombra indistinta  
solo il rimpianto  
ti rimane.

~ 17 ~

Vagare senza una meta  
catturando istantanee di esistenza

Violenza, amore, abbandono,  
riso, pianto, oblio

Foglie gialle d'autunno ventoso  
Sole radente su tetti e campane

Stelle brillanti di quieta fierezza  
Mare grigio abbandonato

**~ 18 ~**

Che ne sarà della tua pelle ?  
Del mio bendarmi all'evidenza ?  
Di questo sentire di tenerezza ?

Scomparirai  
il fluire ti porterà via

Non è per me  
chissà cosa ti aspetta sulla riva

L'ennesima confusione  
ti rende ciò che non sei

Ma c'è una Forza che questo ha generato  
un Soffio che perenne mi accompagna  
ed in Suo onore,  
con le Sue parole,  
creo questo diamante di ricordo.

Perché un giorno,  
con la lenta risacca del tramonto,  
la tua immagine  
verrà a cercarmi ancora.

## ~ 19 ~

Due verdi vele  
nel limpido oceano  
del tuo sorriso



~ 20 ~

Qualcuno, da qualche parte,  
agisce completamente.

Non ha più esitazioni  
né fretta  
né paura  
non si stanca mai.

Esprime qualcosa che viene dall'Oltre  
e all'Oltre ritorna  
senza intrusioni  
senza applausi.

E' fiero di essere uno strumento  
è un comandante servitore  
e ride, ride  
della vita che lo investe.

Ha divelto in due  
il legno dell'uomo.  
Ora è il braccio di Dio.

~ 21 ~

Quiete silente sulle rive del fluire  
aspetto  
quello che il destino ha per me

Tutto il resto  
lo osservo arrivare  
lo accarezzo lieve quando mi è vicino  
lo accompagno andare via

~ 22 ~

Quando le voci in te parlano di fine  
quando la mente dice che hai perduto  
quando credi che sia impossibile

eppure prosegui  
ti sollevi sulla tua Spada  
e fai ancora un altro passo

Lì è dove termina l’Uomo  
Lì è dove comincia Dio

~ 23 ~

Acciaio ammantato di seta,  
la fiera Montagna Rossa,  
il Sole sbarazzino del mattino,  
l'Acqua in radici di Quercia,  
l'Occidentale, il suo mondo che cede.

E di fronte,  
rami al cielo ondegianti nello Yi,  
il Grande Cancellone Misterioso.

~ 24 ~

Niente ha niente per te  
nessun luogo  
ti sta aspettando

Tutto è già tutto in te  
ovunque  
andrai a cercare

~ 25 ~

La lama è affilata adesso  
non domani  
non dopo il cibo  
non dopo la prossima indulgenza.

E' pronta a fendere adesso  
non dopo il premio di vecchiaia  
non alla fine della settimana  
o del prossimo inutile compito.

E' magia adesso!  
Non dopo l'angolo  
non al termine di una congiunzione infausta.

Il fodero è polvere grigia  
l'attesa un alibi  
l'elsa langue silente  
nemmeno sé stessa  
riesce più a ingannare.

~ 26 ~

Ogni cosa del mondo  
ti è necessaria  
fin che realizzi  
che mai necessaria  
ti è stata

~ 27 ~

Hai mai visto il tuo Avversario ?  
Veste di nero e di nebbia  
teme la Luce.

Phobos lo accompagna  
nebbia sul tuo potere  
Deimos è il suo strale  
bagliori nella notte dell'Anima

L'Avversario ha il volto velato.  
Il tuo.



~ 28 ~

L'Eclisse è cominciata  
la nebbia cala sulle azioni  
il silenzio avvolge gli istanti.

Il Vento si solleva dal Nulla,  
va per non andare in nessun luogo.  
Nessuno vede più le cause  
solo gli effetti si palesano.

Le trazioni della luce  
non fissano le cose  
il buio le tremula indistinte  
fino al punto Senza Nome.

Adesso  
la strada di lastrici  
scavata da miriadi di carri  
non sarà percorsa.  
Nessun punto di ristoro  
chiederà il dazio del racconto.  
Nessun solerte compagno  
darà la borsa per la vita.  
Uno per uno  
gli umani casuali  
diverranno fantasma.  
La Corona Solare  
sarà il riverbero dello sconfinare  
nel Regno di Moab.

~ 29 ~

Strano come nessun animale  
abbia mai concepito una guerra

Strano come nessun bambino  
sappia cosa sia il passato

Strano come molti miliardi di esseri  
abbiano la stessa mente

come fossero prigionieri

**~ 30 ~**

Non accetto la piet   
potere inceppato  
spugna di acqua sporca.

N  da me  
n  da niente.

## ~ 31 ~

In ogni essere umano  
vibra il Richiamo di Moab.

Ciò che un tempo era chiaro  
ora è luce in anfratto.  
Ma chi sente le domande negli spazi ?  
Chi vede le parole nei silenzi ?

Il Richiamo di Moab  
è il cuore che bagna la mente  
del rifrangere del Mare del Silenzio.

Lavoro o fare o maschera  
sono ostacoli di neve all'equatore,  
perché ti parla  
di suono che non senti  
e proviene  
da luogo che non vedi.

E dolcemente, di onde sulla sabbia,  
ti chiama a raggiungere Moab.

~ 32 ~

Dimmi, amico mio,  
che cosa c'è oltre l'orizzonte?

Ci sono forse miei compagni  
eterne pianure senza umani  
oppure il vostro grigio  
si è disteso informe sul mio verde?

Dimmi, amico mio,  
com'è il Sole oltre le montagne?  
Dove va il vento  
che passa e vola via dalle mie foglie?

Sono qui, vi osservo  
arrivare minacciosi  
vi urlo che ho paura  
ma voi non sentite più.

Allora sottovoce ti chiedo, amico mio  
che cosa c'è oltre l'orizzonte?  
Sono l'Albero del Giardino  
Immobile Spicchio di Infinito.

Ora che hai scelto di morire,  
ora che l'aria riempie dove eri,  
ora sei il Vento, l'Oltre e gli Orizzonti.

Ovunque tu sia  
è stato bello vederti danzare.

~ 33 ~

Cerca solo di ottenere  
e il vuoto ti seppellirà,  
lento come ore montane  
in un nero abbraccio di fondale.

Espandi sereno il dare  
e la luce ti accenderà,  
fulgida come alba di Sirio  
in un mantello di perle da erogare.

Nodoso e ricurvo come le parole  
avere è il bastone dell'umano

Brillante e potente come Mjolnir  
dare è lo Scettro di ogni Dio

~ 34 ~

Quanti uomini ho visto  
trainare un passeggino  
i pantaloni corti  
le gambe abbronzate  
le tasche ingombre di oggetti  
la strada affollata dalle compere del sabato  
una compagna che parla al vuoto  
un altro sogno devastato

~ 35 ~

A questo sono arrivate molte donne  
a stringere di acciaio le corde delle borse  
ad aver paura di sorridere  
di guardare  
a rinnegare l'armonia del loro corpo  
per paura di non essere comprese  
a vendere l'armonia del loro corpo  
per arrivare ad essere comprese

Ma comprese da chi ?

L'amore egoico è il miraggio  
della loro libertà  
l'uomo è l'uguale da raggiungere

Cos'è, uno scherzo ?

Quanto ignobile sperpero  
su questa spiaggia



~ 36 ~

Silenzio

dove le sensazioni si propagano incorrotte

dove puoi osservare quieto  
il Sole che dipinge i suoi quadri

dove puoi sentire come urla  
le emanazioni  
degli esseri viventi.

~ 37 ~

Prima che tu creda sia dovere  
sentire la mia voce  
ogni volta che il Sole  
culmina allo Zenit

Prima che mille e mille solstizi  
di cibo replicato  
sia pronto quando Fomalhaut  
bagna il celeste del Nadir

Resta bella, felice, libera, splendente  
come adesso  
e per sempre

Addio

~ 38 ~

Sta arrivando il Veliero,  
lo vedi?

La Nave che prende il giusto e l'ingiusto  
il loto e la gramigna  
già spiega le vele  
all'orizzonte

Il vento del Sud  
la spinge alla riva  
i marinai lavorano febbrili  
non si fermerà mai.

Non ascolterà le tue suppliche  
non arresterà il suo incedere  
non aspetterà il tuo finire

Eccola!  
Maestosa,  
spinta dalla Forza Suprema del Divenire.

Non si fermerà mai.

## ~ 39 ~

Grazie, Infinito  
per la musica  
per la poesia che incrina i cuori troppo duri  
per il Sole che d'inverno  
taglia radente le tue montagne

Grazie  
per i doni che non riconosciamo  
perché non ti arrendi mai  
perché non ti curi del passato  
perché la notte proietti l'Universo  
di fronte alle tue creature

Grazie  
perché da qualche parte nel mondo  
c'è ancora un sorriso che conosco.

~ 40 ~

Nulla si salverà dal lento disgregarsi  
dai germi della distruzione che rinnova

Perché, allora, guardi solo ciò che non dura?  
Perché così importanti sono le tue cose  
da farne tua prigionia e tuo forziere?

Eppure sai che nulla verrà con te  
tranne ciò che hai imparato  
sai anche che ciò che hai imparato  
non è un oggetto

Tutto quello che hai  
prima lo restituirai  
poi verrà distrutto  
per diventare tutto quello che hai  
che poi restituirai...

~ 41 ~

Gentile come l'Acciaio  
Accogliente come la Terra  
Inflessibile come l'Acqua  
Implacabile come il Vento  
Inesorabile come il Sole.

Infinito come il Creatore.

Questo è tutto.

~ 42 ~

Per un attimo, solo per pochi istanti  
guarda cosa sarai fra poco più di un momento

Per un attimo, solo per pochi istanti  
agisci conforme

~ 43 ~

Il Grande Deserto di Moab  
respira implacabile di fronte alla tua esistenza.

Dentro di lui le tue membra cadono  
non ci sono compagni  
è solo un passo dopo l'altro.

La sabbia del Grande Deserto  
è sogni e speranze e inutili fardelli  
disgregati dall'eternità

Miriadi e miriadi di esseri viventi  
hanno lasciato avanzando  
per essere sempre più leggeri  
per essere sempre di meno.

Qua e là  
simili a schegge di vetro  
piccoli diamanti di acqua si posano sulle tue ombre  
regali  
da chi di là è passato prima  
ben sapendo che una volta lì  
forze e sete ti avrebbero attaccato senza tregua.



Il Grande Deserto di Moab è infinito  
che si attraversa in un solo istante

Sempre più distante  
la città che hai lasciato  
ti giudicherà scomparire

Sempre più vuoto colmerà gli spazi  
fino a quando la trave si spezzerà.

Potente è Moab e il suo respiro  
ma solo i pazzi osano esplorare  
dove il vento flagella senza requie  
per seguire la voce di Maelstrom  
un passo, poi un altro ancora,  
per milioni e miliardi di Parsec...

Stai in guardia, viaggiatore!  
Moab non è locanda di curiosi.  
Si procede solo avanti.  
Verso Maelstrom.

~ 44 ~

Nessuna ombra nella luce,  
in quest'ora.

Lenta  
rintocca una campana  
nel silenzio di vortici di vento.

Nuvole basse colorano il cielo  
arancio e grigio e viola delle nebbie  
e uccelli senza corpo  
cantano l'unico suono  
fra le onde del Senza Nome.

Un uomo, seduto sul limitare,  
fermo  
disegna con gli occhi  
le cime della sua vita  
che non ha ancora varcato

mentre l'Ignoto lo stermina,  
quieta furia senza tregua.

Può tornare ai suoi balocchi,  
può irrompere urlando nella Notte.

Sovrana è la sua scelta.  
Sacro il suo viaggio.

~ 45 ~

Mio meraviglioso amore  
tutto ciò che tu vuoi  
Io comando che così sia.

Io Sono il vento  
quando vorrai navigare

Io Sono il potere  
quando vorrai accelerare

Io Sono le lacrime  
quando vorrai gioire

Io Sono la forza  
quando vorrai abbandonare

Io Sono la brezza  
quando vorrai riposare

Io Sono la luce  
quando arriverai a brillare

Io Sono l'Amore  
quando allo specchio  
mi scoprirai a guardare

~ 46 ~

Maestoso Mistero è l'Universo

Milioni di galassie  
distese nei Parsec  
di un tempo misura di spazio.

E poi,  
dove i Parsec si annebbiano,  
Quasar  
sorgenti radio quasi stellari.

~ 47 ~

Tutto cambia  
nell'Universo.

Nessun luogo sulla Terra  
può fuggirti questa Verità.

E se così è,  
prima di valicare l'Ultima Collina,  
lo spazio è ancora tempo  
per essere  
ciò che per essere  
nascesti.

Non nasconderti  
non è dolore.

Non ingannarti  
non è impossibile.

Non bendarti  
non è utopia.

Non negligere  
non hai tempo.

Fronteggia  
le questioni finali.

Sii perla che riluce  
del Vuoto che la illumina.

Risplendi come Antares  
Gigante del Cielo.

~ 48 ~

Andromeda osserva  
il respiro di un mondo

Così grande, distante  
da questa gemma preziosa

Parsec  
la rendono indifferente

Parsec  
la rendono un granello

Parsec  
la disperdono nell'Infinito



